

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 405/RE DEL 26 MAGGIO 2022

Pratica n. 1800/RE del 25/05/2022

STRUTTURA PROPONENTE		AREA PATRIMONIO, ACQUISTI, APPALTI PUBBLICI, PROCEDURE COMUNITARIE, PROCEDURE CONSIP E MEPA
CODICE CRAM	DG.007.01.7H	Obiettivo Funzione: B01GEN - Generico

OGGETTO	cancellazione del vincolo di riservato dominio dell'Agenzia sulla quota n. 542 sita in Comune di Viterbo, assegnata al sig. Settimio Delle Monache ed autorizzazione alla relativa richiesta al Gerente dell'Agenzia del Territorio – Servizi di Pubblicità Immobiliari di Viterbo.
----------------	---

ATTO CON SCRITTURE CONTABILI

SI ☐

NO ☒

ATTO CON IVA

COMMERCIALE ☐

ISTITUZIONALE ☐

Si dichiara la conformità della presente proposta di determinazione alle vigenti norme di legge e la regolarità della documentazione.

ISTRUTTORE Eurosia Bonci	RESPONSABILE P.O. Dott.ssa Daniela Moscatelli	DIRIGENTE DI AREA A. I. Dott. Agr. Fabio Genchi
F.to Eurosia Bonci	 DANIELA MOSCATELLI ARSIAL AG. REG. SVIL. INNOV. AGR. LAZIO FUNZIONARIO 26.05.2022 09:11:03 GMT+01:00	 Firmato digitalmente da Fabio Genchi CN = Fabio Genchi O = ARSIAL AG. REG. SVIL. INNOV. AGR. LAZIO C = IT DANIELA MOSCATELLI ARSIAL AG. REG. SVIL. INNOV. AGR. LAZIO FUNZIONARIO 26.05.2022 09:11:03 GMT+01:00
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Dott.ssa Daniela Moscatelli		

CONTROLLO FISCALE							
ISTRUTTORE				A.P. GESTIONE AMMINISTRATIVA, CONTABILE E FISCALE			
CONTROLLO CONTABILE							
A CURA DEL SERVIZIO PROPONENTE				A CURA DEL A.C.B.			
ANNO FINANZIARIO	E/U	CAPITOLO	IMPORTO	ANNO	N.	DATA	COD. DEBITORE CREDITORE
ISTRUTTORE			P.O. GESTIONE AMMINISTRATIVA, CONTABILE E FISCALE Dott.ssa Sandra Cossa			DIRIGENTE DI AREA A. I. Dott. Agr. Fabio Genchi	

PUBBLICAZIONE		
PUBBLICAZIONE N° 405/RE	DELL'ALBO DELL'AGENZIA	DATA, lì 26/05/2022

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 405/RE DEL 26 MAGGIO 2022

OGGETTO: cancellazione del vincolo di riservato dominio dell'Agenzia sulla quota n. 542 sita in Comune di Viterbo, assegnata al sig. Settimio Delle Monache ed autorizzazione alla relativa richiesta al Gerente dell'Agenzia del Territorio – Servizi di Pubblicità Immobiliari di Viterbo.

IL DIRIGENTE DELL'AREA A. I.

- VISTA la Legge Regionale 10 gennaio 1995, n. 2, concernente l'Istituzione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL) e ss.mm.ii.;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00210 del 06 Settembre 2018, con il quale è stato nominato il Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), nelle persone del Dott. Antonio Rosati, della Dott.ssa Angela Galasso e del Dott. Mauro Uniformi, ed è stato, altresì, nominato quale Presidente, con deleghe gestionali dirette, il Dott. Antonio Rosati;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00164 del 01 Ottobre 2020, con il quale l'Ing. Mario Ciarla, è stato nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), con deleghe gestionali dirette, in sostituzione del dimissionario Dott. Antonio Rosati;
- VISTA la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione 10 Marzo 2021, n. 16, con la quale, in virtù dei poteri conferiti al C.d.A., è stato nominato Direttore Generale di ARSIAL il Dott. Agr. Fabio Genchi;
- PRESO ATTO delle dimissioni presentate dal Dott. Mauro Uniformi in data 13 Maggio 2021;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00120 del 07 Giugno 2021, con il quale il Dott. Enrico Dellapietà, è stato nominato Componente del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), in sostituzione del dott. Mauro Uniformi, dimissionario;
- VISTA la Determinazione del Direttore Generale 01 Aprile 2021, n. 179, con la quale il Direttore Generale ha avvocato a sé la titolarità dell'incarico "Ad Interim" delle funzioni dirigenziali dell'Area Patrimonio, Acquisti, Appalti Pubblici, Procedure Comunitarie, Procedure Consip e Mepa;
- VISTA la Legge Regionale 30 Dicembre 2021, n. 21, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Lazio 2022-2024, nonché il bilancio di Previsione Finanziario esercizi 2022-2024, approvato da ARSIAL con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 44/RE del 15 Dicembre 2021, avente ad oggetto: "Approvazione e adozione del Bilancio di previsione 2022-2024";
- VISTA la Deliberazione del CdA 31 Gennaio 2022, n. 1/RE, con la quale è stata disposta "l'approvazione dei dati di preconsuntivo 2021. Aggiornamento del risultato

presunto di amministrazione ai sensi del D.lgs. 118/2011, all. 4/2, punto 9.2 – Bilancio 2022/2024”;

VISTA la Deliberazione del CdA 24 Marzo 2022, n. 27/RE con la quale è stato approvato, ai sensi dell’art. n. 3, comma 4, del D.lgs. n. 118/2011 ed in ossequio al principio contabile all. 4/2 al citato decreto, punto 9.1, il “Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2021 e dei residui perenti”;

VISTA la Deliberazione del CdA 28 Marzo 2022, n. 30/RE, con la quale è stata apportata, ai sensi dell’art. 51 del D.lgs. 118/2011, nonché, dell’art. 24, comma 2°, del Regolamento Regionale di contabilità del 9 novembre 2017, n. 26, la variazione n. 1 al “Bilancio di previsione 2022-2024”;

VISTO il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che, l’Ente Maremma, ai sensi delle leggi di riforma 12 maggio 1950, n. 230 e 21 ottobre 1950, n. 841 e s.m.i., allora vigenti, ha provveduto ad assegnare, i terreni espropriati, con contratto di vendita, con pagamento rateale del prezzo in trenta annualità e con riservato dominio a favore dell’Ente sino all’integrale pagamento del debito contrattuale, a soggetti in possesso dei previsti requisiti indicati all’art. 16 della legge 230/1950;

PRESO ATTO del Regolamento Regionale del 20 maggio 2009, n. 7, recepito con deliberazione Arsial n. 507 del 24 luglio 2009, il quale all’art. 4, disciplina la cessazione del regime del riservato dominio gravante ancora oggi sui terreni dati in assegnazione ai sensi delle leggi di Riforma Fondiaria;

CONSIDERATO che, l’Agenzia, su istanza degli assegnatari e/o degli aventi titolo, al fine di rilasciare l’atto autorizzativo alla cancellazione del vincolo di riservato dominio a favore dell’Agenzia, tuttora ancora presente sui fondi assegnati ai sensi delle leggi di riforma fondiaria, procede ad esaminare ed accertare il rispetto degli obblighi contrattuali intervenuti tra l’Ente ed i singoli assegnatari;

CONSIDERATO che, l’accertamento dell’esaurirsi del rapporto di assegnazione per la scadenza del trentennio dalla prima assegnazione con la decadenza dei vincoli di destinazione, indisponibilità ed indivisibilità non implica esercizio di potestà discrezionale ma solo il riconoscimento del sussistere delle condizioni previste dall’art. 10 della Legge 386/1976;

ATTESO che, con atto a rogito dr. Gilberto Francesini, notaio in Viterbo, del 19 dicembre 1953, rep. n. 10259/897, registrato a Viterbo il 4 gennaio 1954, al n. 1321, Vol. 185 e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Viterbo, in data 8 gennaio 1954, al n. 97 del Registro Particolare, l’Ente per la Colonizzazione della Maremma Tosco Laziale e del Territorio del Fucino, con sede in Roma, ha assegnato e venduto, con patto di riservato dominio, al sig. Settimio Delle Monache, nato a Viterbo il 2 novembre 1912, un appezzamento di terreno, contraddistinto nella ripartizione interna dell’Ente come quota n. 542, sito in Comune di Viterbo, località Madonna del Rosario e Grotte Nuove, della superficie effettiva di ha 03.28.80, catastale di ha 02.50.50, distinto in catasto alla Sez. 28° con i mappali nn. 92/A – 39/A/3, confinante a nord con accesso, ad est con la quota 544, a sud con proprietà privata, ad ovest con accesso. Il godimento del fondo compete all’assegnatario a partire dal 1° settembre 1953;

- ATTESO che, con atto di rettifica del contratto di assegnazione a rogito avv. Giambattista Ghi, notaio in Toscana, del 1° marzo 1956, rep. n. 3296, registrato a Viterbo il 17 marzo 1956, al n. 2258, Vol. 191 e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Viterbo, in data 22 marzo 1956, al n. 1162 del Registro Formalità, a seguito di revisione catastale, le parti intervenute, ovvero l'Ente per la Colonizzazione della Maremma Tosco Laziale, con sede in Roma ed il sig. Settimio Delle Monache, sopra generalizzato, di comune accordo, hanno effettuato la rettifica dell'atto di assegnazione a rogito notaio Gilberto Francesini, del 19 dicembre 1953, rep. n. 10259/897, in quanto, nella descrizione catastale della quota n. 542, risultavano omessi i mappali nn. 41/A – 41/B – 40. Ad eccezione della rettifica sopra specificata resta invariata la superficie assegnata e restano ferme tutte le altre clausole, condizioni e patti contenuti nel citato atto;
- ATTESO che, con atto a rogito dr. Giulio Bartoli, notaio in Acquapendente, del 26 settembre 1973, rep. n. 21690, registrato a Viterbo il 12 ottobre 1973, al n. 8420 e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Viterbo il 4 ottobre 1973, al n. 8715 del Registro Particolare, l'Ente Maremma – Ente di Sviluppo in Toscana e Lazio, in attuazione della legge 29 maggio 1967, n. 379, in deroga all'art. 18 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e in adempimento della deliberazione n. 403/CE/A del 9 marzo 1973, ha concesso, al sig. Settimio Delle Monache, il riscatto anticipato del prezzo di assegnazione della quota n. 542, sita in Comune di Viterbo, distinto in catasto, all'epoca del rogito, al foglio 238, particella 15 per la superficie di ha 03.32.10;
- ATTESO che, con atto a rogito dr. Giuseppe Benigni, notaio in Viterbo, del 18 gennaio 1991, rep. n. 41835, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Viterbo, in data 11 marzo 1991, al n. 3362 del Registro Particolare, il sig. Settimio Delle Monache, riservando per se l'usufrutto, ha donato, ai sigg. Adelio Delle Monache, nato a _____ e Giuliana Delle Monache, nata a _____, i quali hanno accettato, il terreno sito in Comune di Viterbo, costituito dalla quota n. 542, catastalmente sopra descritto;
- ATTESO che, con atto a rogito dr. Luigi Annibaldi, notaio in Viterbo, dell'8 novembre 1996, rep. n. 40356, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Viterbo, in data 26 novembre 1996, al n. 12754 del Registro Particolare, i sigg. Settimio, Adelio e Giuliana Delle Monache, ciascuno per i propri diritti, hanno venduto, ai sigg. Antonio Laezza, nato a Viterbo il 23 gennaio 1954 e Luigi Laezza, nato a Viterbo il 20 ottobre 1956, i quali hanno accettato ed acquistato il terreno sito in Comune di Viterbo, costituito dalla quota n. 542, catastalmente sopra descritto;
- ATTESO che, con atto a rogito dr. Giorgio Imparato, notaio in Vetralla, del 9 maggio 2000, rep. n. 22591, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Viterbo, in data 25 maggio 2000, al n. 5294 del Registro Particolare, i sigg. Antonio e Luigi Laezza, ciascuno per i propri diritti e complessivamente per l'intero, hanno venduto, alla Società "Laezza Ferro S.R.L.", con sede in Viterbo, Codice fiscale 00800220568, che ha accettato ed acquistato il terreno sito in Comune di Viterbo, costituito dalla quota n. 542, catastalmente sopra descritto;
- ATTESO che, con atto di scissione parziale con costituzione di nuova società, a rogito dr. Massimiliano Pensato, notaio in Vetralla, del 25 febbraio 2013, rep. n. 2116/1688,

trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Viterbo, in data 1° marzo 2013, al n. 2168 del Registro Particolare, la sig.ra Daniela Ginepri, nata a Viterbo il 18 marzo 1961, nella sua qualità di Amministratore Unico, nonché legale rappresentante della Società "Laezza Ferro S.R.L." con sede in Viterbo, Codice fiscale 00800220568, secondo quanto approvato e verbalizzato con atto del notaio Massimiliano Pensato, in data 23 ottobre 2012, rep. 1825, registrato a Viterbo il 25 ottobre 2012 al n. 9770/1T, ha autorizzato la scissione parziale della Società "Laezza Ferro S.R.L." e la costituzione di una nuova Società denominata "Sanpietrino S.R.L." con sede in Viterbo, Codice fiscale 02107240562. Con detto atto il terreno sito in Comune di Viterbo, costituito da una porzione della quota n. 542 è stato assegnato alla Società "Sanpietrino S.R.L.";

PRESO ATTO che, il sig. Luigi Laezza, nato a Viterbo il 22 ottobre 1956, in qualità di legale rappresentante della Società "Sanpietrino S.R.L.", con sede in Viterbo, Codice fiscale 02107240562, con istanza del 31 gennaio 2022, protocollo n. 656, ha fatto richiesta all'Agenzia per la cancellazione del vincolo di riservato dominio gravante sul descritto immobile;

ATTESO che sono decorsi i termini trentennali dalla data della prima assegnazione, stabiliti ai sensi dell'art. 17, comma 1, della legge 12 maggio 1950, n. 230 e che sono state pagate tutte le annualità del prezzo di assegnazione ed ogni altro debito dovuto all'Agenzia derivante dal contratto di assegnazione;

VISTE le relazioni dell'istruttore (All. A) e del funzionario tecnico incaricato (All. 1) che si allegano alla presente determinazione;

RITENUTO pertanto di dover prendere atto che il suddetto terreno non è più soggetto ai vincoli, alle limitazioni ed ai divieti di cui agli artt. 4 e 5 della legge 29 maggio 1967, n. 379, essendo trascorsi più di trenta anni dalla data di prima assegnazione;

SU PROPOSTA e istruttoria dell'Area Patrimonio, Acquisti, Appalti Pubblici, Procedure Comunitarie, Procedure Consip e Mepa;

D E T E R M I N A

In conformità con le premesse e le relazioni "allegato A" e "allegato 1", che formano parte integrante e sostanziale del dispositivo della presente determinazione,

DI DARE ATTO, ad ogni effetto di legge, che per il fondo assegnato al sig. Settimio Delle Monache, sopra generalizzato, con atto a rogito notaio Gilberto Francesini, del 19 dicembre 1953, rep. n. 10259/897, meglio descritto in premessa, distinto in catasto del Comune di Viterbo al foglio 238, particella 15 per la superficie di ha 03.32.10, costituente la quota n. 542, nello stato e condizioni in cui si trova, con tutti gli annessi, connessi e diritti, con tutte le servitù attive e passive, apparenti e non apparenti, continue e discontinue e con ogni altro onere, peso o vincolo, quantunque non denunciati, viene disposta, a seguito del decorso del trentennio ai sensi della legge 12 maggio 1950, n. 230, la cancellazione del vincolo di riservato dominio a favore dell'Agenzia, la quale si riserva di applicare, se occorrerà, le disposizioni del capitolato, allegato all'atto di assegnazione.



DI DARE ATTO che sono decorsi i termini trentennali dalla data della prima assegnazione, stabiliti ai sensi dell'art. 17, comma 1, della legge 12 maggio 1950, n. 230 e che sono state pagate tutte le annualità del prezzo di assegnazione ed ogni altro debito dovuto all'Agenzia derivante dal contratto di assegnazione.

DI DARE ATTO che il suddetto terreno non è più soggetto ai vincoli, alle limitazioni ed ai divieti di cui agli artt. 4 e 5 della legge 29 maggio 1967, n. 379, essendo trascorsi più di trenta anni dalla data di prima assegnazione.

DI RICHIEDERE all'Agenzia del Territorio – Servizi di Pubblicità Immobiliari di Viterbo la cancellazione del vincolo di riservato dominio a favore dell'Agenzia sul descritto immobile, con esonero del competente Gerente da qualsiasi responsabilità per la trascrizione della presente determinazione.

Soggetto a pubblicazione				Tabelle			Pubblicazione documento	
Norma/e	Art.	c.	l.	Tempestivo	Semestrale	Annuale	Si	No
D.Lgs. 33/2013	23	1			X		X	

**AREA PATRIMONIO, ACQUISTI, APPALTI
PUBBLICI, PROCEDURE COMUNITARIE,
PROCEDURE CONSIP E MEPA
P.L. Rapporto con gli assegnatari
e Partecipazioni Societarie
EB/eb**

RELAZIONE

Assegnatario: sig. Settimio Delle Monache, nato a Viterbo il 2 novembre 1912;

Matricola: n. 444/V;

Contratto: del 19 dicembre 1953, rep. n. 10259/897;

Quota: n. 542, sita in Comune di Viterbo, località Madonna del Rosario e Grotte Nuove, di ha 03.32.10;

Dati Catastali: foglio 238, particella 15;

Confini: a nord con accesso, ad est con la quota 544, a sud con proprietà privata, ad ovest con accesso.

Il sig. Luigi Laezza, in qualità di legale rappresentante della Società Sanpietrino s.r.l., con sede legale in Viterbo, con istanza del 31 gennaio 2022, protocollo n. 656, ha fatto richiesta all'Agenzia per la cancellazione del vincolo di riservato dominio gravante sull'immobile descritto.

Ai fini della corretta situazione catastale del terreno costituente la quota n. 542, sita in Comune di Viterbo, si è provveduto ad acquisire la dichiarazione tecnica, del 23 marzo 2022, redatta dal Funzionario Tecnico Incaricato, dott. pian. Fabrizio Limiti (nota n. 1360 del 7 luglio 2021), che si allega alla presente determinazione dalla quale si evince che non si rilevano servitù a favore di ARSIAL, fatte salve quelle non apparenti e quelle di fatto eventualmente istituite; l'originaria particella n. 15 è parzialmente interessata dalla graficizzazione, sulla mappa catastale, di una servitù prediale; la quota è stata oggetto di esproprio per disposizione dell'autorità del Prefetto di Viterbo del 22 settembre 1994 – Soggetto Demanio dello Stato Strade. (All.1)

Dalla situazione contabile, risultante dalla verifica della documentazione presente negli archivi dell'Agenzia, si rileva che per l'assegnazione in oggetto non risultano debiti inevasi nei confronti di ARSIAL.

Tutto ciò premesso, considerato che non risultano a carico debiti insoluti, nulla osta a procedere alla determinazione di cancellazione del riservato dominio a favore dell'Agenzia sul fondo in argomento.

Viterbo, 4 maggio 2022

ISTRUTTORE RESPONSABILE

Eurosia Bonci

f.to Eurosia Bonci



Agenzia Regionale per lo Sviluppo
e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio

Area Contabilità, Bilancio, Patrimonio, Acquisti

All. 1

RELAZIONE TECNICA

Oggetto: relazione tecnica, ai fini della cancellazione vincolo di riservato gravante sulla quota n. 542, sita in Comune di Viterbo, assegnata al sig. Delle Monache Settimio, distinta in catasto al foglio 238, particella 15 per la superficie di ha 03.32.10.

A seguito di consultazione dei documenti catastali e delle pratiche in possesso presso questo Ufficio si rileva che:

sul fondo catastalmente sopra descritto, non si rilevano servitù a favore di ARSIAL, fatte salve quelle non apparenti e quelle di fatto eventualmente istituite. L'originaria particella n. 15 è parzialmente interessata dalla graficizzazione, sulla mappa catastale, di una servitù prediale.

La Quota è stata oggetto di esproprio per disposizione dell'autorità del Prefetto di Viterbo del 22/09/1994. Soggetto DEMANIO DELLO STATO RAMO STRADE.

Viterbo, 23/03/2022

Il Funzionario Tecnico Incaricato
Dott. Pian. Fabrizio Limiti